

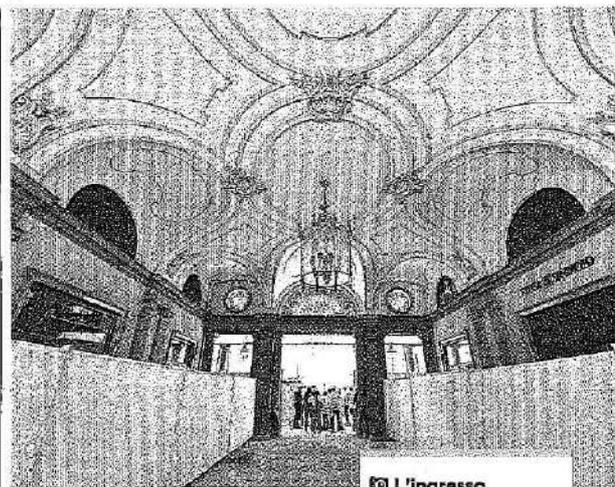
Al lavoro da gennaio
Il cantiere per trasformare Palazzo Turinetti di Pertengo, in piazza San Carlo, sede di Intesa Sanpaolo nella quarta "Galleria d'Italia" si concluderà nell'aprile del prossimo anno

VIAGGIO NEL CANTIERE

Cinque piani e tre ipogei Ecco il museo della banca dedicato alla fotografia

di Marina Paglieri

La quarta galleria d'Italia sarà inaugurata nell'aprile 2022 dopo 16 mesi di lavori
Coppola: "Torino si candida a centro di riferimento per l'arte delle immagini"



L'ingresso

Il museo di Intesa Sanpaolo destinato a ospitare collezioni di fotografie e pezzi di arte contemporanea rafforzerà il ruolo di Torino in questi due rami della cultura

dicata alla fotografia e all'arte contemporanea e presenta un legame forte con le altre gallerie perché come queste sarà anche sede delle raccolte permanenti della banca - ha esordito il direttore Arte Cultura e Beni storici di Intesa San Paolo Michele Coppola, accompa-

gnando la visita ai lavori. - Completa questo grande museo nazionale ed è importante per Torino, che si candida a essere centro di riferimento per la fotografia, come ha dimostrato pochi giorni fa la fiera The Fair e come si evidenzia con l'attività di Camera, di cui conti-

nuiamo a essere soci».

All'architetto Alberto Bianchi dello studio Michele De Lucchi il compito di spiegare le particolarità tecniche di un cantiere grandioso, in cui si è intervenuti su spazi che non erano utilizzati. Bianchi si è soffermato soprattutto sullo scalone di accesso, segno caratteristico del progetto, e sulla "piazza interna", che sarà abbassata di 10 metri rispetto al livello attuale, creando un'area di attraversamento che non esisteva tra piazza San Carlo e le vie limitrofe. «Ho pensato a uno spazio che mettesse in connessione le persone» ha detto il professionista. Tra le particolarità del progetto, l'assenza di percorsi prefissati: ognuno potrà scegliersi il suo.

«Stiamo vedendo come una banca si trasforma in museo. Nessuno spazio che ospita le Gallerie d'Italia ha avuto una trasformazione profonda come a Torino» ha continuato Coppola. Le tre altre Gallerie d'Italia hanno ricevuto nel 2019, in era pre-Covid, 500mila visitatori nel complesso: l'auspicio è che a Torino si possa arrivare a 200mila all'anno.

Nei programmi ci sono mostre e soprattutto progetti che utilizzeranno la fotografia in modo innovativo, collegandola ai grandi temi di oggi, dall'ambiente all'economia circolare. Per le varie iniziative si potrà attingere allo smisurato archivio di Publifoto, di proprietà di Intesa San Paolo, che troverà posto nel sotterraneo.

La banca manterrà i suoi spazi al piano terreno, dalla filiale a Fideuram, mentre i locali di rappresentanza si sposteranno in un'altra ala del palazzo.

Novemila metri quadrati su cinque piani di cui tre ipogei per ospitare in modo innovativo la fotografia, collegandola ai grandi temi sociali. Uno scalone di accesso e una "piazza" interna che si apre sulle via XX Settembre e Santa Teresa, su cui si affacceranno il Caffè San Carlo restaurato, con annessi spazi per un ristorante, e un bookshop. Una galleria per le immagini nello spazio sotterraneo a -2 chiamato "il pensatoio", dove si riunivano i consulenti per trovare le risposte da dare agli azionisti. E una "manica lunga" che misura 70 metri un piano più in giù, dove si trova anche l'ex caveau, non più destinato alle cassette di sicurezza, ma alle installazioni multimediali. Benvenuti nel cantiere delle future Gallerie d'Italia di Intesa San Paolo in piazza San Carlo, che saranno inaugurate entro aprile 2022, dopo 16 mesi di lavori, partiti a gennaio di quest'anno.

Per l'ouverture è prevista una grande mostra ancora top secret, che sarà affidata al direttore di Camera Walter Guadagnini. Agli storici dell'arte Alessandro Morandotti e Fernando Mazzocca il compito invece di selezionare le opere della collezione della banca - per lo più di pittori del Seicento piemontese - che saranno esposte al secondo piano del palazzo, a fianco della Sala Turinetti, che rimarrà a disposizione per incontri e conferenze. Sullo stesso piano saranno ospitate anche le nove tele della Quadreria dell'Oratorio dedicate alla vita di San Paolo, affidate nel XVII secolo a grandi pittori barocchi e ora esposte nella sede della Fondazione 1563 in piazza Bernini.

«La quarta Galleria d'Italia è de-

REPORTAGE